

## **Nuova solidarietà tra le Alpi e le regioni circostanti**

### **Presenza di posizione della CIPRA su una strategia macroregionale europea per le Alpi**

#### **SINTESI**

Diversi attori politici nello spazio alpino puntano a una strategia europea per una macroregione Alpi (SMR Alpi). La CIPRA, Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi, con le sue più di cento organizzazioni aderenti, dispone di una vasta rete in tutti i Paesi alpini, che si estende anche all'esterno del perimetro delle Alpi ed è radicata anche nelle regioni metropolitane circostanti. Nel processo sulla SMR Alpi la CIPRA rappresenta gli interessi di una politica alpina sostenibile e impostata su basi ecologiche. La CIPRA ritiene che una SMR Alpi sia un'opportunità per rendere l'Europa consapevole dei temi dello spazio alpino. Occorre anche considerare che, al di là della discussione in atto, si pone la questione basilare di quale dovrebbe essere una strategia generale per il futuro della regione alpina.

Non è chiaro quale status giuridico assumerà il nucleo centrale della Convenzione delle Alpi nell'ambito della SMR Alpi e come si configurerà il rapporto tra il nucleo centrale delle Alpi e le regioni circostanti. È possibile, ad esempio, che le metropoli extra-alpine decidano se e dove si debbano svolgere le Olimpiadi invernali nelle Alpi? Queste e altre domande devono essere chiarite nell'ambito di un processo di dialogo tra gli attori chiave della regione alpina.

La CIPRA ritiene che per il futuro sviluppo delle Alpi alcune questioni e principi assumano una particolare importanza e richiede pertanto che questi siano acquisiti nella discussione su una SMR Alpi. Gli obiettivi della Convenzione delle Alpi costituiscono il requisito minimo per una SMR Alpi. I due strumenti devono integrarsi e sfruttare le sinergie. Secondo la CIPRA, una SMR Alpi è sensata solo se alla Convenzione delle Alpi viene attribuita un'importanza determinante. Anche la Convenzione delle Alpi ha bisogno di costante rinnovamento e cambiamento – la CIPRA ritiene che la SMR Alpi sia una chance da cogliere in tal senso.

Per l'ampiezza dei temi e degli approcci, la SMR Alpi ha un'estensione che travalica la Convenzione delle Alpi. È necessario che attori, organizzazioni e istituzioni, comuni, città e regioni all'interno del territorio della Convenzione delle Alpi siano coinvolti come partner forti nell'elaborazione e nell'attuazione della futura SMR Alpi.

La CIPRA accoglie con favore le iniziative in corso per il rafforzamento della cooperazione tra diversi attori delle Alpi e delle regioni circostanti. In tale cooperazione devono essere coinvolte organizzazioni e rappresentanti della società civile. La posizione centrale viene assunta dagli attori e dalle loro attività, non dall'ambito territoriale di applicazione.

Occorre tuttavia definire un ambito di applicazione della SMR Alpi. A questo proposito la CIPRA propone un modello graduato, consistente in un *nucleo centrale Alpi* e uno *spazio di cooperazione Alpi*. Con un più marcato orientamento delle cooperazioni a relazioni funzionali sovraordinate, le Alpi

non devono semplicemente essere aggregate alle regioni metropolitane come aree periferiche, ma le decisioni su problemi specifici alpini devono essere prese da attori ed enti regionali nel nucleo centrale delle Alpi.

La SMR Alpi offre la chance di affrontare insieme le sfide imminenti, a livello alpino e al di fuori del territorio alpino. Secondo la CIPRA, ciò riguarda in particolare determinati ambiti tematici. Sono necessari un maggiore coordinamento ed una maggiore cooperazione in particolare nei settori energia e protezione del clima, gestione del traffico nelle Alpi e promozione della mobilità sostenibile, riguardo l'utilizzo delle risorse e la prevenzione dei rischi naturali, turismo naturale e sostenibile, riguardo i giovani, i problemi di invecchiamento e lo sviluppo di nuove forme di processi decisionali.

Schaan/LI, Giugno 2013